AFFRETTATEVI A PRENOTARE LE COPIE PER DOMANI

Cronaca di Roma

GIORNATA STRAORDINARIA DI DIFFUSIONE PER LA PACE

IN UNA MOVIMENTATA SEDUTA IN CAMPIDOGLIO

Ammutinamento della maggioranza contro le imposte sulla luce e il gas

Aspra requisitoria di Addamiano e critiche alla Giunta di tutti gli altri gruppi – Stasera parlano le sinistre

Sospesa alle 0,31 di questa mattina, la seduta del Consiglio comunale verrà ripresa stasera alle 21; essa si era aperta alle 22, dopo che per circa mezz'ora il Sindaco aveva risposto ad alcune interrogazioni sugli argomenti più vari.

Per due ore e mezzo, quindi nell'aula capitolina è stato un susseguirsi di aspre critiche all'operato della Giunta, critiche che hanno assunto in alcuni momenti l'aspetto di vera e propria insubordinazione e ribellione, dato che esse sono partite proprio dalla parte della maggioranza o dei loro alleati più naturali. Si trattava di approvare la deliberazione della Giunta, la quale — eletta come è noto grazie alla truffaldina legge degli aparentamenti — approvò nel luglio scorso, all'insaputa del Consiglio comunale, con la frode e clandestinamente, l'aumento delle imposte di consumo sulla energia elettrica e sul gas.

I nostri lettori già conoscono la misura di tali aumenti perchè le bollette dei due servizi pubblici si sono aggiornate da due mesi: per la luce si tratta di nove lire e 40 centesimi in più al chilovattora, mentre per il gas si tratta di 1.45 lire in più al metro cubo. Ebbene, un provvedimento di tal natura che avrebbe richiesto un'approfondita discussione da parte del Consiglio, fu presa «d'urgenza» dalla Giunta, scavalcando con atto d'imperio l'autorità dell'assemblea.

I nodi, naturalmente, sono venuti al pettine ieri sera in sede di rotativa. La discussione è stata aperta dal compagno Turchi, il quale ha chiesto che tutte le deliberazioni riguardanti aumenti di imposte di consumo fossero discusse in una stessa seduta. Per sostenere il pro e il contro è intervenuto mezzo Consiglio e dalle parti opposte hanno fatto udire la propria opinione D'Onofrio, Selvaggi, Stampacchia, ecc. In particolare, il compagno Natoli, alla proposta del Sindaco di far discutere — a termini di regolamento — prima la deliberazione d'aumento e poi una mozione contro l'aumento, si è richiamato proprio al regolamento per far rispettare le precedenze delle deliberazioni previste dall'o.d.g. Di fronte a questa eccezione procedurale, l'avv. Andreoli non ha fatto altro che mettere in votazione l'inversione dell'ordine del giorno stesso e così, grazie al pecorile voto della maggioranza, la deliberazione sugli aumenti delle imposte è passata al primo posto. Ed ecco la discussione.

ADDAMIANO (dc)pronuncia per oltre un quarto d'ora una serrata requisitoria contro il sistema adottato dalla Giunta; dichiara che voterà contro perchè il modo in cui la Giunta ha presentato la deliberazione rappresenta un offesa a tutto il Consiglio, il quale non deve essere chiamato a raccolta soltanto per obbedire come bestia, per approvare supinamente ciò che gli viene sottoposto, per render lecito tutto ciò che aggrada alla Giunta, ma per discutere e per ragionare da uomo pensante. Due anni fa, quando erano in vista le elezioni amministrative, io — prosegue Addamiano — fui l'unico a votare sì per gli aumenti delle imposte mentre tutti i miei colleghi, per evidenti preoccupazioni, votarono no. Ora mi si dice, si può votare sì perchè le elezioni sono ancora lontane e non si tratta comunque di elezioni amministrative! Questo non è corretto e non è morale e chiedo pertanto il ritiro della deliberazione e il rimborso agli utenti dell'imposta pagata in più.

CERONI (dc) svolge una penosa arringa difensiva, ripetendo a memoria alcune argomentazioni piuttosto fruste esposte in mattinata sul giornale di cui è capocronista. «Semestre prima, semestre dopo...» è stata l'argomentazione del Ceroni. La legge fissa, infatti, un termine ultimo per l'applicazione del massimo delle imposte al 1. gennaio 1953, ma il Comune ha pensato bene di anticipare... L'egregio collega non può però fare a meno di riconoscere che il contribuente romano è già spremuto fino all'osso e conclude demagogicamente, con la retorica che di invidiamo, sollecitando la famosa legge speciale.

MONICO (dc) rivolge anche egli contenute critiche all'operato clandestino della Giunta.

AVALLONE (mon.) si dimostra più energico e ricorda tutti i passi compiuti dalla Lista cittadina e dal suo gruppo per evitare ulteriori e non necessari aggravi ai bilanci familiari dei romani.

STAMPACCHIA e AGAMENNONE (msi) rinverdiscono i loro attacchi alla Giunta, ma sono riportati su una posizione di compromesso dal camerata DE TOTTO.

STORONI (lib.) svolge una acuta disamina degli errori formali e sostanziali della Giunta nel prendere un provvedimento così grave senza consultarsi con chi di dovere; esprime il suo sdegno, nonostante sia rimbeccato dai democristiani, per la disorganizzazione dei lavori consiliari, per cui il «macabro bilancio capitolino» deve essere ancora sottoposto all'esame dell'assemblea; memore, però, del parentado, lo Storoni conclude col votare sì.

LOMBARDI (fratello del microfono di Dio) si presta gentilmente a far da microfono di Rebecchini e, nel definire l'aumento delle imposte «sacrosanto e necessario», dichiara che il provvedimento non è affatto antisociale, in quanto i poveri consumano poca luce e poca imposta dovranno quindi pagare!

Dopo un altro notevole attacco del compagno BUSCHI (l.c.), il Consiglio aggiorna i suoi lavori. Per oggi sono previsti interventi di Selvaggi, Turchi, Gigliotti e Natoli.

All'inizio della seduta, Rebecchini aveva ardito commemorare un tal Egilberto Martire, famigerato pennivendolo gesuita-fascista, venuto a mancare nei giorni scorsi. Nessun gruppo si è associato a sì inopportuno necrologio e l'avv. Libotte, tornato ieri sera in aula, ha declamato alcune rimembranze del tutto personali.

Oggi ultimo giorno per l'imposta di famiglia

Oggi, 10 ottobre, scade il termine ultimo per la consegna agli uffici comunali delle denunce dell'imponibile ai fini della applicazione dell'imposta di famiglia.

I moduli, che si possono ritirare presso le delegazioni rionali, riempiti nelle singole voci, dovranno essere consegnati all'Ufficio Tributi in via del Mare.

DECISO DALLA PROVINCIA

Meno pubblicità sulle "rotabili,,

La Giunta provinciale nella sua ultima riunione si è trovata unanime nell'adottare i seguenti voti:

Per la pubblicità stradale e la difesa del paesaggio, è stato deliberato di limitare la concessione di cartelli lungo le strade provinciali e di dare invece maggiore sviluppo alle segnalazioni stradali per agevolare il traffico.

Per l'assistenza antitubercolare, è stato deliberato di associarsi ai voti formulati da altre consorelle allo scopo di ottenere che i servizi di assistenza sanitaria di competenza dei Consorzi provinciali antitubercolari siano affidati alle Provincie.

Per l'assistenza all'infanzia, si è deciso di chiedere l'unificazione dei servizi di assistenza all'infanzia legittima e illegittima.

Per la classificazione delle strade, è stata rivolta istanza ai presidenti dei due rami del Parlamento e al ministro dei LL. PP. affinchè si addivenga quanto prima alla presentazione al Parlamento, del disegno di legge concernente la nuova classificazione delle strade pubbliche e la concessione di fondi alle Provincie per le nuove strade che ad esse saranno affidate.

LA COMMISSIONE PROPAGANDA della Federazione allargata ai compagni dirigenti della propaganda nelle organizzazioni di massa è convocata stasera alle 18,30 in Federazione. O.d.g.: 1) Campagna per il Congresso dei Popoli (relatore M. Secreto); 2) Varie.

DICHIARAZIONI DEL SEGRETARIO DELLA C.G.I.L. SANTI

Queste le rivendicazioni dei ventimila parastatali

Il congresso dei dipendenti capitolini e quello del personale del Ministero del Lavoro e Previdenza - L'assemblea della Statistica

Domani si inizieranno a Roma a Palazzo Sciarra, via Principessa Clotilde 7, i lavori del Congresso dell'Unione Romana Parastatali, aderente alla CGIL, in preparazione del Congresso Nazionale della categoria.

Il Congresso di Roma, oltre a questioni di carattere organizzativo, tratterà a fondo le rivendicazioni dei parastatali.

Sui problemi della categoria, l'on. Santi, Segretario della CGIL, ha dichiarato:

«I parastatali, al pari dei loro colleghi statali, rivendicano in primo luogo l'adeguamento delle retribuzioni alle esigenze del minimo vitale e l'attuazione della scala mobile.

«I lavoratori di tutti i settori (industria, commercio, credito, assicurazioni, trasporti, agricoltura, ecc.) fruiscono di questo istituto che regola automaticamente le retribuzioni alle variazioni del costo della vita. Solo i pubblici dipendenti ne sono privi e questo si traduce in una condizione di inferiorità che giustamente i parastatali vogliono eliminare. Una altra importante rivendicazione è quella dello stato giuridico. I parastatali chiedono, cioè, una legge che definisca giuridicamente la loro figura, stabilendo i criteri di assunzione e di cessazione dal servizio, la sicurezza dell'impiego, ruoli organici che assicurino un regolare sviluppo di carriera e precise condizioni per quanto riguarda il trattamento di malattia, ferie, oneri di lavoro, norme disciplinari, ecc.

«Vi è troppa disparità di condizioni tra ente ed ente e vi sono storture che vanno eliminate: ruoli chiusi, o comunque ristretti che mantengono gran parte dei lavoratori in condizioni di precarietà di impiego. Si dà il caso, ad esempio, di enti — quali la sede di Roma dell'ENPAS — che assume, per lavori che hanno carattere di continuità, impiegati con la qualità di «giornalieri» (veri braccianti intellettuali) che vengono licenziati e sostituiti da altri dopo tre mesi di attività.

«Un'altra rivendicazione che è estremamente sentita da tutti i parastatali e che risponde ad evidenti criteri di giustizia è quella del Fondo di previdenza. Salvo i dipendenti di qualche grande ente, la maggior parte dei parastatali non ha la pensione. E' necessaria pertanto l'istituzione di un Fondo di previdenza che assicuri a tutti i parastatali un regolare e adeguato trattamento previdenziale. E' questa un'aspirazione più che giusta. Per la sua realizzazione, come per le altre rivendicazioni della categoria, io auspico una intesa sollecita fra tutte le organizzazioni sindacali della categoria.

«Comunque i parastatali possono contare sull'appoggio vigoroso della CGIL.».

I capitolini a Congresso

Un altro importante Congresso, che inizia i suoi lavori questa mattina alle 9 nella sala Capizucchi, è quello dei dipendenti comunali, categoria questa che conta oltre 10.000 lavoratori.

Il Congresso, a cui i lavoratori capitolini sono pervenuti attraverso decine di assemblee precongressuali porrà l'accento sul miglioramento dei servizi capitolini quali la municipalizzazione della Centrale del Latte e delle aziende appaltatrici del servizio di N. U., il potenziamento dell'ATAC, della STEFER ecc.

Particolarmente dibattuti saranno poi i problemi relativi al miglioramento delle condizioni economiche del personale, che richiede la scala mobile, la sistemazione degli avventizi e la revisione del regolamento del personale.

Infine, ieri, in preparazione del IV Congresso della Federazione provinciale romana degli Statali, i cui lavori inizieranno sabato alle ore 16 nel salone dell'Associazione Commercianti in piazza Gioacchino Belli, hanno avuto luogo: il congresso dei dipendenti del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e l'assemblea precongressuale dell'Istituto di Statistica.

Un operaio precipita da 4 metri di altezza

Mentre lavorava alla demolizione di una baracca, nel campo di sfollati di viale Trastevere 199, per conto dell'impresa Ella Federici, l'operaio Gaetano Balige, abitante in via Clemente X 40, è precipitato dal soffitto della baracca stessa, a causa della rottura di una tavola. Nel salto di circa quattro metri il Balige ha riportato varie fratture che sono state giudicate guaribili in due mesi all'ospedale S. Camillo.

Osservatorio

Patria e... portiere

Un divertente giornaletto che, definendosi «periodico indipendente militare monarchico», si fregia del fatidico motto «Dio, Patria, Re», ha preso recentemente in esame un problema che fatti di cronaca e pubblici dibattiti hanno reso d'attualità. Così, mentre in altre pagine si possono leggere titoli di questo genere: «L'ora di Dio sta per suonare: forze monarchiche all'erta!», oppure: «Vecchi Granatieri di Sardegna, adunata!», nell'ultima ci si può compiacere dalle risa nel compitare — dato l'elementare modo di scrivere dell'autore — un pezzo forte contro le portinaie.

Francamente non siamo riusciti a capire che cosa c'entri l'ora di Dio o l'adunata dei vecchi granatieri con il problema delle portinaie, ma dato che l'eclitticità dei militari-monarchici-scrittori del suddetto giornale è tanta, riferiremo brevemente ciò che costoro dicono di questa categoria di lavoratrici. Ecco un brano dello scritto: «La singolare impostazione del problema ha tutto il sapore di un RICATTO e porta logicamente a concludere che ogni qualvolta la categoria dei portieri è in vena di richieste d'aumento proporrà il seguente dilemma: o l'aumento o la casa incustodita, ed invocherà un nuovo delitto per il soddisfacimento delle sue pretese. E' il colmo!».

Già, è proprio il colmo: non a caso infatti, larga parte dei generali di casa sabauda, i quali potevano un dì avvalersi di robusti portieri alti due metri, ha sempre adoperato i piedi anzichè il cervello per arrivare a certe conclusioni, ragion per cui le guerre sono sempre andate come sono andate. Ma al militare-scrittore in questione non bastava accusare i portinai di complicità negli assassinii che la società è incapace di prevenire e la polizia di reprimere, non bastava accusare i portinai di desiderare altri fattacci pur di ottenere miglioramenti salariali; il militare-scrittore di cui sopra doveva arrivare anche all'antifemminismo (nostalgia dei corrazzieri?) lanciando insulti e volgarità all'indirizzo delle portinaie. In un altro brano del suo scritto, l'autore sostiene infatti che l'uomo «garantirà il servizio di portierato accurato e scrupoloso che la donna non potrà mai darci, per il fatto che deve attendere alle faccende di casa, deve assentarsi giornalmente per la spesa e mensilmente è... indisposta: il tutto, se riflettiamo, è tempo sottratto alla sorveglianza del caseggiato».

La riflessione è indubbiamente buona: bravo il signor colonnello, che sa anche riflettere! Ma perchè tutte queste cose non le va a raccontare alla sua portiera?

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11: Orch. Nicelli — 11,30: Romanza — 12,15: Orch. Avitabile — 13,15: Album mus. — 16,30: Orch. D'Arch. — 17: Orch. Ferrari — 17,30: Radiocentro di Mosca — 17,45: Concerto — 18,15: Hot-Jazz — 18,45: Teatro — 19,30: Armando Trovajoli al piano — 19,45: La voce dei lavoratori — 20: Mus. leggi. — 21: Conc. sinf. — 23,30: Ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Compl. Ceragioli — 13: Cantate con noi — 13,30: Fantasia in bianco e nero — 14: Bazar mus. — 14,30: Vedette al microfono — 15,15: Parata d'orch. 16: Canta Claudio Villa — 16,30: Orch. Fragna — 17,30: Ballo — 18,30: Concerto 18,45: Carosoni — 19: Katherine Durham — 19,30: Giostra di canzoni — 20,30: Jenkins — 21,30: Orch. Angelini —

GETTANDOSI DA UNA TERRAZZA AL VIALE CARSO

Un soldato si toglie la vita nell'ultimo giorno di licenza

Si era recato in casa di un generale per rifargli i materassi - Fermata la testimone del suicidio di via Ricasoli

Un nuovo suicidio si è verificato alle ore 12,45 di ieri. Un militare in licenza, il ventiquattrenne Luigi Celletti, si è ucciso lanciandosi da una terrazza del palazzo numero 71 del Viale Carso.

Il Celletti si è ucciso alla vigilia del suo ritorno a Bergamo, dove stava prestando servizio militare. Durante la breve licenza nell'abitazione dei genitori, in via del Forte Bravetta 86, egli aveva ripreso il mestiere di materassaio, per aiutare economicamente il padre disoccupato.

Ieri mattina, si era recato in casa del generale Olisio Bruno, per rifare i materassi. A mezzogiorno circa, si era fatto dare le chiavi della terrazza dalla portiera e, trasportativi i materassi, li aveva disfatti e aveva cominciato a cardare la lana. Improvvisamente, il suo corpo si è abbattuto al suolo.

La fulmineità e le strane circostanza in cui il fatto è avvenuto (tali da farlo sembrare assurdo e inspiegabile) hanno suggerito, in un primo momento, l'ipotesi che si trattasse di una disgrazia.

Questa ipotesi, però, contrasta con una precisa circostanza. Al di là del parapetto della terrazza, c'è un cornicione assai largo, sul quale sono disposti in fila numerosi vasi di fiori. Se il Celletti fosse caduto, avrebbe per forza rovesciato qualcuno di questi vasi. Ma, poichè ciò non è accaduto, si deve concludere che il giovane si è ucciso, saltando dal parapetto al di là del cornicione. Suicidio, dunque, anche se non riusciamo a spiegarcene, almeno per il momento, le ragioni.

La tragedia di via Ricasoli, intanto, ha avuto un seguito. E' stata infatti fermata dalla polizia la domestica Ines Raparelli, dalla cui finestra la suicida Marianna Prosperi in Cavicchia si sarebbe gettata. La Raparelli, infatti, si è contraddetta, dando del doloroso episodio due versioni contrastanti. Essa ha affermato in un primo momento che la suicida si era gettata dal terrazzo, poi ha ammesso che si era gettata dalla sua finestra. La polizia ritiene che lo strano comportamento della Raparelli si spieghi con il fatto che la domestica era una creditrice della morta. La suicida, infatti, aveva molti debiti. E' probabile che la Raparelli abbia chiesto alla Prosperi la restituzione di una somma di danaro, che la richiesta abbia provocato una violenta discussione e che a un certo punto, esasperata per l'impossibilità di far fronte ai suoi impegni, la Prosperi si sia uccisa.

CONFERENZA DELL'ASSESSORE ALLA POLIZIA

Ai cittadini "incoscienti,, sempre più contravvenzioni

Campagna di educazione del pedone — Solo il senso unico al Corso e la circolazione rotatoria a Piazza Barberini?

Con una conferenza stampa rivolta alla «coscienza dei cittadini», il neo assessore alla polizia urbana avv. Aldo Bozzi ha cominciato ieri la battaglia del traffico. Per la verità, non pochi cronisti intervenuti si sono mostrati insoddisfatti per le scarse misure annunciate.

L'assessore Bozzi ha annunciato di nuovo il senso unico per Via del Corso, non precisando peraltro quando si passerà all'attuazione pratica del provvedimento, ed uguale soluzione ha prospettato per la direttrice che dal Traforo va a Piazza del Popolo, attraverso Via Due Macelli e Via del Babbuino. Ciò, naturalmente per trovare il controsenso al senso unico del Corso, che dovrà avere, ha assicurato Bozzi, anche una parallela che parta da P. SS. Apostoli.

Ma quando avremo aggiunto che, sempre in prospettiva, è in programma la circolazione rotatoria a Piazza Barberini, lo spostamento di alcune fermate per le vetture dell'Atac, l'istituzione di altre colonnine luminose, la installazione di alcuni spartitraffico, crediamo di aver esaurito il programma di misure pratiche dell'Amministrazione comunale.

A meno che per misura concreta non si voglia intendere la annunciata offensiva contro gli utenti della strada, per i quali l'assessore ha chiaramente minacciato (per quanto se ne mostrasse dispiaciuto) contravvenzioni a tutto andare e vigili urbani a buon crescere. Il succo della conferenza stampa era tutto qui, in fondo; nell'appello ai cittadini ad essere più educati e più compresi delle esigenze del traffico. E a questo proposito l'Amministrazione non lascerà nulla di intentato: documentari nei cinema, volantini per le strade, manifesti, lezioni nelle scuole, altoparlanti e tante altre cose ancora. E chi non capirà, dovrà far bene i conti con i vigili urbani, i cui effettivi saranno aumentati di 130 unità.

Il fatto è che — graditi o meno — gli inviti alla cittadinanza si risolveranno in una bolla di sapone se il problema del traffico non sarà affrontato con misure assai più adeguate, quali la costruzione di parcheggi sotterranei per automobili, di sottopassaggi pedonali, di metropolitana che non sia la burletta in preparazione da alcuni lustri eccetera, eccetera. Solo a queste condizioni ci si potrà rivolgere con coscienza pulita, alla più generale coscienza dei cittadini.

SI E' SPENTA IERI GRAZIA CURTO

Salite a tre le vittime della tragica fuga di gas

Sospesi e rinviati i funerali di Aldo e del nonno

Le vittime della sciagura di Ponte Mammolo sono salite a tre. Ieri pomeriggio, infatti, verso le ore 17, la 55enne Grazia Curto si è spenta in un letto del quinto padiglione del Policlinico, dove era stata ricoverata lunedì scorso, dopo essere stata rinvenuta accanto ai cadaveri del marito Giacomo e del nipotino Aldo, nella sua camera da letto in via Giovanni Tagliere.

Come è noto, la stanza era stata invasa dal gas, che si sprigionava da una conduttura squarciata. Le condizioni di Grazia Curto apparvero fin dal primo momento molto preoccupanti. Successivamente fu registrato un sensibile peggioramento, poi, grazie alle trasfusioni di sangue che le furono praticate, il suo stato andò migliorando, ma in modo così lieve da autorizzare ben poche speranze di salvezza. Infatti, durante la notte e la giornata di ieri, si è registrato un nuovo e rapido peggioramento, che, nel giro di poche ore, ha condotto la povera donna alla morte. E' con profonda costernazione che rinnoviamo in questa dolorosissima circostanza le nostre condoglianze ai compagni Antonio Curto e Jolanda Lotti.

La morte di Grazia Curto ha indotto la famiglia a sospendere e a rinviare i funerali delle due prime vittime, che erano stati fissati per stamane alle ore 8. Le esequie si svolgeranno probabilmente nella giornata di sabato. Ne terremo comunque tempestivamente informati i nostri lettori.

Convocazioni di Partito

CELLULA CISA VISCOSA: Assemblea generale straordinaria di cellula oggi alle 17,30 alla sezione Porta Maggiore.

SEZIONE PARIOLI: Domani alle 20 comitato di propaganda: interverrà il compagno Mario Secreto.

SEZIONE COLONNA: Oggi alle 19 tutti i compagni direttivi delle cellule aziendali in sezione.

GLI AMMINISTRATORI DI SEZIONE domani alle 18,30, in riunione straordinaria. I segretari curino la partecipazione dell'amministratore della loro sezione o di un sostituto.

La "manica lunga,, resterà alle scuole?

Forse il Comune non si farà più sfrattare dalla «G. Pascoli»

La campagna condotta dalla stampa e dalle organizzazioni democratiche su pressanti richieste delle famiglie della zona, ha indotto l'assessore Angelilli a compiere ieri mattina un passo presso il Sottosegretario alle Finanze on. Castelli al fine di risolvere la questione della «manica lunga» al Foro Italico, dove avevano sede la scuola elementare Morelli e la secondaria Dante Alighieri, che ospitavano alunni dei quartieri Flaminio e Ponte Milvio.

Come è noto, l'edificio era stato ceduto al Demanio dal Commissariato alla Gioventù Italiana e avrebbe dovuto ospitare — non si sa bene perchè — l'Accademia Tributaria, per il quale l'Amministrazione comunale ha invece messo a disposizione un edificio della zona dell'EUR.

L'on. Castelli ha annunciato una riunione nel corso della settimana per decidere sulla questione.

A proposito di scuole, una notizia dell'agenzia «Ansa» ha informato ieri che le trattative per far rimanere la scuola media Pascoli nei locali di Via S. Giovanni in aterano, dal quali il Comune si era fatto sfrattare, sarebbero giunte a un punto favorevole, evitando così il trasferimento al Clementino.

SPIETATA AZIONE DELLA DITTA VATICANA

La casetta di un muratore distrutta dalla "SOGENE,,

Padre, madre e due figlie gettati sul lastrico

Un ufficiale giudiziario, scortato da alcuni agenti, si è presentato alle ore 16 di ieri sulla soglia di una casetta «abusiva», sorta quattro mesi fa su un prato, al Clivo di Cinna (Trionfale), di proprietà della Società di costruzioni edilizie «Sogene», una delle più note, potenti e ricche imprese industriali del Vaticano.

L'ufficiale giudiziario aveva un foglio del Tribunale. Lo ha mostrato alla signora Gina Frattazzi in Ambrogioni, il cui marito Mario, muratore, era assente per ragioni di lavoro. Poi ha detto: «Uscite perchè debbo far abbattere la casa». La donna ha protestato, ha pianto, ha supplicato, ma tutto è stato inutile. Gli agenti hanno preso i mobili, li hanno portati sul prato, poi hanno abbattuto a colpi di piccone la casa. Allo scempio assisteva piangendo la signora Ambrogioni, con le figlie Nunziata, di 14 anni, e Maria Pia, di 10.

Quando il muratore è tornato stanco dal lavoro ha trovato la sua casa distrutta, i mobili all'aperto, la moglie e le figlie smarrite e con gli occhi gonfi per il troppo piangere. Questo episodio, dolorosissimo, non ha bisogno di molti commenti. Preghiamo soltanto i dirigenti della «Sogene» di risparmiarci una lettera di precisazione. Sappiamo benissimo che essi «hanno ragione», dal punto di vista strettamente legale. Essi hanno certamente dalla loro i codici, i giudici, la polizia, la legge, insomma. Ma quante volte la legge si trova in contrasto con i più elementari bisogni dell'uomo? La «Sogene» ha esercitato spietatamente un suo diritto, distruggendo la casa di un modestissimo, indifeso lavoratore. Ma non ci si meravigli, poi, se il muratore Ambrogioni e la sua sventurata famiglia invocheranno con tutte le loro forze la maledizione del Cielo sui responsabili delle loro sventure, anche se questi responsabili si fanno forti dell'alta protezione del Vaticano.

RIUNIONI SINDACALI

METALLURGICI: I membri delle Commissioni interne e gli attivisti sindacali oggi alle 18 alla O.d.L. Nervesa maschi.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi venerdì 10 ottobre (284-82): S. Cipriano. Il sole si leva alle 6,33 e tramonta alle 17,46.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 95, femmine 47; nati morti nessuno; morti maschi 31, femmine 12. Matrimoni trascritti 142.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 20,5-19,8. Si prevede tempo buono.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: «I magnifici» all'ABC; «L'angelo azzurro» all'Acquario; «Gerti Gerti» all'Alba, Cecilia e Flaminio; «Recita per due ladri» all'Astoria, Ariosto, Crescenzio, Eden, Giulio Cesare, Golden e Orientale; «Viva Zazata!» al Capitol; «I cappotti» al Capranica, Europa, Imperiale e Moderno; «Processo alla città» al Capranichetta; «Altri tempi» al Corso; «Tomahawk» all'Iris; «Fanfan la Tulipe» al Trevi.

Culla

— Ieri è nata Rita Silvani, figlia del compagno Sergio Silvani. Alla neonata e ai genitori felici i migliori auguri dell'Unità.

Lutto

— E' deceduto ieri mattina alle ore 10 la signora Bernocchi Emma, mamma della signora Roma Savina, moglie del nostro compagno di lavoro Ugo, redattore della nostra tipografia. Giungano a Ugo e a sua moglie le condoglianze fraterne dei colleghi dell'USSISA e dell'Unità.

IN PIAZZA DEI NAVIGATORI

Un'autocisterna della Clasa sprofonda in una voragine

Alle 9,30 di ieri sera, in piazza dei Navigatori, alla Garbatella, il rimorchio di un'autocisterna della ditta CLASA, con sede in via del Circo Massimo 7, che trasportava dieci quintali di gasolio, è sprofondato in una voragine, apertasi improvvisamente in mezzo alla strada, al passaggio del pesante automezzo.

La autocisterna, condotta da Francesco Mori, abitante in via Castelbolognese 43, a bordo della quale si trovava un altro dipendente della ditta, Salvatore Calà, abitante in via Valtellina 29, stava dirigendosi verso il garage, ma giunto in prossimità del gruppo di edifici del cosiddetto complesso esagonale, si arrestava di colpo, bruscamente. L'asfalto della strada si era spaccato sotto il peso dell'automezzo e le ruote anteriori del rimorchio erano sprofondate nel sottosuolo per una profondità di circa un metro e mezzo.

Per rimuovere l'autocisterna si è reso necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco, i quali accorrevano sul posto con l'autogru e altri mezzi tra cui uno schiumogeno, il quale veniva tenuto pronto per essere azionato nella malaugurata eventualità che potesse prender fuoco il gasolio.

A causa dell'urto, infatti, gran parte del liquido si era rovesciato dall'autobotte e si era sparso sul terreno circostante. Per misura precauzionale veniva disposto anche un cordone di protezione attorno all'automezzo, per tenere a debita distanza la numerosa folla che si era riversata sul posto. Fortunatamente la operazione di rimozione è stata portata a termine senza che si verificassero incidenti e l'autobotte ha potuto, dopo poco, proseguire per il garage, mentre i vigili urbani provvedevano a recintare la voragine.

AMICI DELL'UNITA'

DOMANI alle 18,30 alla Sez. Testaccio tutti i responsabili di Sez. e diffusori dell'Unità del 5. Settore in riunione straordinaria. O.d.g.: XIII Congresso del P.C. (b) e impegni in sue onore. 2) Organizzazione. Si raccomanda la presenza.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 11

A. ARTIGIANI Cantù avendone camerati lo prezzo, ecc. Arredamenti grandiosi economici. Facilitazioni a Tarsia 3 dirimpetto Ens. 7002

9) MOBILI L.

ALLE GRANDI GALLERIE MOBILI «BABUSCI» Eccezionale SUCCESSO VENDITA propagandistica PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA. Colossale ASSORTIMENTO MOBILI, ARREDAMENTI LAMPADARI (Modelli esclusivi 1952) Portic. Parrucchieri, 47 Piazza Colarienzo, 78 (Eden)

25) DOMANDE IMPIEGO E LAVORO L. 8

GIORNALISTA STENODATTILOGRAFO corrispondente bilingue offresi pratico. Valastro-Anima, 10. 22:586

ANNUNZI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI
GABINETTO MEDICO
Dr. DE BERNARDIS
Orario: 9-13; 16-19; Festivo 10-12
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel 61.929 - Ore 8-20 - Fest 8-13
Decr Pref N 2154, del 7 7 1954

ENDOCRINE
Ortogenesi Studio e Gabinetto Medico per la cura delle «sole» disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina Cure pre-postmatrimoniali Gr. Uff. Dr. CARLETTI CARLO - Piazza Esquilino 12 Roma (presso Stazione) Sale d'attesa separate. Consultazioni e cure 8-12 e 16-18 festivi ore 8-12. In altre ore per appuntamento Non si curano veneree

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle
VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 34.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

Cinodromo Rondinella
Questa sera alle ore 21, riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

Domani al
METROPOLITAN e ARISTON

OGGI "Prima" d'eccezione ai Cinema
ADRIANO e SUPERCINEMA

Ore 22,30 al SUPERCINEMA spettacolo di «GALA»

Un film "MINERVA" - Serie del Successo
AL CINEMA BARBERINI
la Presidentessa
con SILVANA PAMPANINI e CARLO DAPPORTO
INIZIA DOMANI LA 2 SETTIMANA DI PROGRAMMAZIONE
il 1° GIORNO una calorosa accoglienza
il 2° GIORNO una eccellente affermazione
il 3° GIORNO un successo
il 4° GIORNO un successone
il 5° GIORNO un TRIONFO
il 6° GIORNO supera se stesso
Un film che merita di essere visto
Regia di PIETRO GERMI • Realizzazione di GIUSEPPE AMATO